



COLLEGIO DEI REVISORI

Verbale n. 62 del 02.08.2019

Oggetto: Parere su salvaguardia degli equilibri di bilancio, art. 193 del D.lgs. 267/2000 e assestamento generale, art. 175 comma 8 D.lgs. n. 267/2000. Proposta di Deliberazione del Consiglio Comunale n. 67 del 01.08.2019.

PREMESSA

In data 23.04.2019 il Commissario Straordinario con deliberazione n. 4 ha approvato il bilancio di previsione 2019-2021.

In data 16.06.2019 il Commissario Straordinario con deliberazione n. 64 ha approvato il rendiconto 2018, determinando un risultato di amministrazione di euro 336.196.401,36 così composto:

fondi accantonati	per euro	201.330.387,68 ;
fondi vincolati	per euro	123.853.759,19 ;
fondi destinati agli investimenti	per euro	2.907.875,45 ;
fondi disponibili	per euro	8.104.379,04 .

Dopo l'approvazione del bilancio di previsione, il Commissario Straordinario, coi poteri della Giunta Comunale, ha approvato le seguenti variazioni di bilancio:

- Deliberazione n° 9 del 07.05.2019 riepilogo dei vari riaccertamenti parziali dei residui sino a quella data adottati con provvedimenti del Dirigente del servizio finanziario;
- Deliberazione n° 40 del 04.06.2019 riaccertamento ordinario dei residui con contestuale variazione al bilancio di previsione per l'adeguamento del FPV, nonché degli stanziamenti di entrata e di spesa;

Dopo l'approvazione del bilancio di previsione, il Commissario Straordinario, coi poteri del Consiglio Comunale, ha approvato la seguente variazione di bilancio:

- Deliberazione n° 60 del 16.06.2019 per l'istituzione di nuove voci di entrata e di spesa e per l'effettuazione di storni tra stanziamenti delle diverse missioni e programmi.

Dopo l'approvazione del bilancio di previsione sono stati adottati i seguenti atti deliberativi del Commissario Straordinario, ai sensi dell'art. 176 del Tuel e del punto 8.12) del principio contabile applicato n. 4.2 al D.Lgs. 118/2011, comportanti prelievi dal Fondo di Riserva:

- Deliberazione n° 63 del 16.06.2019

Il Responsabile del Servizio Finanziario ha comunicato le seguenti variazioni che sono di sua competenza ai sensi dell'art. 175, comma 5 – quater lettera a), T.U.E.L.:

- Determinazione n. 2962 del 24/04/2019
- Determinazione n. 3079 del 09/05/2019
- Determinazione n. 3322 del 16/05/2019
- Determinazione n. 3357 del 20/05/2019
- Determinazione n. 3478 del 22/05/2019
- Determinazione n. 3766 del 31/05/2019
- Determinazione n. 4375 del 20/06/2019
- Determinazione n. 4460 del 23/06/2019
- Determinazione n. 4548 del 25/06/2019
- Determinazione n. 4763 del 02/07/2019
- Determinazione n. 5139 del 07/07/2019

Inoltre, il Responsabile del Servizio Finanziario ha disposto una variazione di sua competenza ai sensi dell'art. 175, comma 5 – quater lettera b), TUEL:

- Determinazione n. 5270 del 19.07.2019

Si dà atto che nelle variazioni di cui sopra, non si è applicato l'avanzo di amministrazione.

In data 01.08.2019 è stata sottoposta al Collegio dei Revisori, per la successiva presentazione al Consiglio Comunale, la deliberazione della Giunta Comunale n. 86 del 31/7/2019, avente ad oggetto la proposta di deliberazione al Consiglio Comunale di salvaguardia degli equilibri di bilancio 2019 e variazione di assestamento, corredata dalla documentazione necessaria per il rilascio del parere di cui all'oggetto. A tal proposito il Collegio raccomanda per il futuro l'adozione dei provvedimenti relativi entro i termini di legge.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'articolo 193 del TUEL prevede che:

"1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.



2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il **31 luglio di ciascun anno**, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui".

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo."

L'articolo 175 comma 8 del TUEL prevede che "mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il **31 luglio di ciascun anno**, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio".

Rilevato che il regolamento di contabilità dell'ente non ha previsto una diversa periodicità per la salvaguardia degli equilibri di bilancio rispetto al termine del 31 luglio.

Al fine di monitorare l'andamento completo della gestione mantenendo l'equilibrio economico finanziario, gli enti locali devono attestare:

- il rispetto del principio del pareggio di bilancio;
- il rispetto di tutti gli equilibri cui il bilancio è sottoposto;
- la congruità della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto sia alla normativa vigente sia all'andamento delle entrate soggette a svalutazione;

Two handwritten signatures in black ink are located at the bottom right of the page. The first signature is a stylized, cursive mark, and the second is a more complex, looped signature.

- la congruità del fondo rischi passività potenziali e dell'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

Nel caso di accertamento negativo, gli enti devono adottare contestualmente:

- le misure necessarie al ripristino del pareggio, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, della gestione dei residui ed anche della gestione di cassa;
- i provvedimenti di ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del TUEL;
- l'adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, nel caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui, o iscritto nel bilancio di previsione, in relazione a eventuali variazioni di bilancio che si rendessero necessarie;
- le misure per integrare il fondo rischi passività potenziali e l'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

L'operazione di ricognizione sottoposta all'analisi del Consiglio Comunale ha pertanto una triplice finalità:

- Verificare, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio;
- Intervenire, qualora gli equilibri di bilancio siano intaccati, deliberando le misure idonee a ripristinare la situazione di pareggio;
- Monitorare, tramite l'analisi della situazione contabile attuale, lo stato di attuazione dei programmi generali intrapresi dall'Ente.

Nel caso in cui si applichi quota di avanzo di amministrazione, si deve tener conto delle seguenti norme:

L'articolo 187, comma 2 del D.Lgs. 267/2000 dispone "1. Il risultato d'amministrazione è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati....

2. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione al bilancio, per le finalità di seguito indicate:

- a) per la copertura di debiti fuori bilancio;*
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c) per il finanziamento di spese d'investimento;*
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.*

3 bis L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli artt. 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per provvedimenti di riequilibrio di cui all'art. 193".

ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE

Il Collegio prende atto che è presente la documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere di competenza, che viene di seguito elencata:

- a. la stampa del conto del bilancio alla data del 31.12.2018;
- b. le risposte alle richieste da parte del Responsabile del Servizio finanziario a firma dei Responsabili dei vari settori sull'andamento delle entrate e delle spese;
- c. la nota n. 206095 del 23.07.2019 a firma del Responsabile del Servizio Controllo Strategico, di gestione Società Partecipate e controllo analogo, sull'esito di possibili squilibri economici delle società partecipate;
- d. la dichiarazione di insussistenza di debiti fuori bilancio rilasciata dai responsabili dei servizi o di esistenza di debiti con proposta di riconoscimento e finanziamento;
- e. la dichiarazione dei Responsabili dei servizi e del Responsabile del servizio finanziario attestante che non si profilano variazioni sostanziali nella consistenza dei residui attivi e passivi, rispetto alle determinazioni effettuate all'atto dell'approvazione del rendiconto;
- f. la dimostrazione che il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione sia ancora adeguato in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;
- g. il prospetto dimostrativo del rispetto degli equilibri di bilancio secondo quanto stabilito dal D.Lgs 118/2011;
- h. il fondo di cassa, così come risultante dalle scritture del Tesoriere alla data del 26.07.2019.

Il Collegio, procede all'esame della documentazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, effettuata dall'Ente, come indicato anche dal principio della programmazione allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, punto 4.2 lettera g).

Con nota del 31.05.2019 n. 153057 il Dirigente del Servizio Finanziario ha richiesto ai Dirigenti Responsabili degli altri Servizi le seguenti informazioni:

- l'esistenza di eventuali debiti fuori bilancio;
- l'esistenza di dati, fatti o situazioni che possano far prevedere l'ipotesi di un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

Two handwritten signatures in black ink, one appearing to be 'F' and the other 'SCB', located in the bottom right corner of the page.

- l'esistenza di situazione nel bilancio al 31/12/2018 di organismi partecipati tali da richiedere l'accantonamento (o un maggiore accantonamento) a copertura di perdita o disavanzi come disposto dai commi 552 e seguenti dell'art.1 della legge 147/2013 e dal comma 5 dell'art. 14 del D.Lgs. n. 175/2016;
- il corretto svolgimento del crono – programma dei lavori pubblici;
- la segnalazione di eventuali nuove e sopravvenute esigenze di spesa e di nuove/maggiori risorse.

Dagli atti a corredo della proposta di deliberazione di cui all'oggetto, emerge che sono stati segnalati debiti fuori bilancio da riconoscere che di seguito vengono riportati:

- da sentenze esecutive per spese correnti euro 162.192,00;
- da sentenze esecutive per spese in conto capitale euro 465.191,00;
- da acquisizione di beni e servizi in violazione art.191 c.1,2 e 3 d.lgs 267/2000 per spese correnti euro 39.216,00;
- da acquisizione di beni e servizi in violazione art.191 c.1,2 e 3 d.lgs 267/2000 per spese in conto capitale euro 60.000,00.

Dall'esame della Relazione del Dirigente del Servizio finanziario emerge che tutti i debiti fuori bilancio trovano copertura negli stanziamenti del bilancio di previsione assestato a seguito delle variazioni già apportate o in corso di approvazione (variazione di assestamento) anche mediante applicazione di quota parte dell'avanzo di amministrazione accantonato.

I Dirigenti Responsabili di servizio, in sede di analisi generale degli stanziamenti di bilancio, hanno segnalato la necessità di apportare variazioni al bilancio di previsione per adeguarlo a nuove esigenze intervenute, anche in relazione alla rilevazione di nuove/maggiori entrate e per la necessità di regolarizzare le transazioni non monetarie.

Tutti gli organismi partecipati, tranne la società Abbanoa Spa e la Società Ippica Srl in liquidazione, hanno approvato i propri bilanci d'esercizio al 31/12/2018 e dal loro esame, non emerge la necessità di effettuare o integrare gli accantonamenti richiesti dall'articolo 21 del D.Lgs. 175/2016, poiché i risultati di esercizio raggiunti, sono stati positivi.

In riferimento al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità, alla luce della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018), è stata prevista la possibilità che:

(comma 1015) *“Nel corso del 2019 gli enti locali possono variare il bilancio di previsione 2019-2021 per ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato per l'esercizio 2019 nella missione «Fondi e Accantonamenti» ad un valore pari all'80 per cento dell'accantonamento quantificato*

nell'allegato al bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità, se sono verificate entrambe le seguenti condizioni:

- 1. con riferimento all'esercizio 2018 l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, calcolato e pubblicato secondo le modalità stabilite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 settembre 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 265 del 14 novembre 2014, è rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, e le fatture ricevute e scadute nell'esercizio 2018 sono state pagate per un importo complessivo superiore al 75 per cento del totale ricevuto;*
- 2. se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine del 2018 si è ridotto del 10 per cento rispetto a quello del 2017, o è nullo o costituito solo da debiti oggetto di contenzioso o contestazione."*

Inoltre, al comma 1016 viene previsto che: "La facoltà di cui al comma 1015 può essere esercitata anche dagli enti locali che, pur non soddisfacendo i criteri di cui al medesimo 1015, rispettano entrambe le seguenti condizioni:

- 1. l'indicatore di tempestività dei pagamenti, al 30 giugno 2019, calcolato e pubblicato secondo le modalità stabilite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 settembre 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 265 del 14 novembre 2014, è rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, e le fatture ricevute e scadute nel semestre sono state pagate per un importo complessivo superiore al 75 per cento del totale ricevuto;*
- 2. se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato al 30 giugno 2019 si è ridotto del 5 per cento rispetto a quello al 31 dicembre 2018, o è nullo o costituito solo da debiti oggetto di contenzioso o contestazione."*

Il comma 1017 prevede che "I commi 1015 e 1016 non si applicano agli enti che, con riferimento agli esercizi 2017 e 2018, non hanno pubblicato nel proprio sito internet, entro i termini previsti dalla legge, gli indicatori concernenti i tempi di pagamento ed il debito commerciale residuo di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e che, con riferimento ai mesi precedenti all'avvio di SIOPE+, di cui all'articolo 14, commi 8-bis e 8-ter, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non hanno trasmesso alla piattaforma elettronica dei crediti commerciali le comunicazioni relative al pagamento delle fatture".

L'Ente non si è avvalso di tale facoltà. Nell'operazione di salvaguardia e assestamento, invece, si è previsto di ridurre una quota di fondo crediti di dubbia esigibilità, pari ad euro 165.766,53, in conseguenza della riduzione degli stanziamenti di entrata oggetto di calcolo.



Il Collegio, pertanto, prende atto che a seguito delle richieste formulate dagli uffici, nonché da specifiche valutazioni del servizio finanziario, sussiste la necessità di operare interventi correttivi attraverso una variazione di assestamento con conseguente garanzia del mantenimento degli equilibri di bilancio.

In merito alla congruità degli accantonamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione e nell'avanzo di amministrazione, l'accantonamento risulta congruo in base alla verifica dell'andamento delle entrate come da principio contabile 4/2 e come meglio specificato nell'allegato D alla relazione del responsabile del servizio finanziario.

In merito alla congruità degli accantonamenti al fondo rischi il Collegio, dà atto che è stata effettuata la verifica dello stesso e che non si è reso necessario alcun aumento dello stanziamento e dell'accantonamento nell'avanzo di amministrazione, poiché la somma degli stanziamenti presenti in bilancio e nel risultato di amministrazione consente di coprire il 100% dei debiti potenziali derivanti dalle cause per le quali si attende la sentenza nel 2019 e il 67% delle restanti.

Con l'operazione di assestamento, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187 del Tuel, si intende applicare una quota di avanzo di amministrazione di euro 14.633.517,31 così composta:

fondi accantonati	per euro	526.000,00
fondi vincolati	per euro	14.107.517,31
fondi destinati agli investimenti	per euro	zero
fondi disponibili	per euro	zero

e destinata:

- per euro 150.809,45 alla copertura di debiti fuori bilancio Titolo I spesa fondi accantonati ;
- per euro 375.190,55 alla copertura di debiti fuori bilancio Titolo II spesa fondi accantonati;
- per euro 3.454.815,99 ad interventi del Titolo I spesa fondi vincolati;
- per euro 10.652.701,32 ad interventi del Titolo II spesa fondi vincolati.



Il Collegio procede ora all'analisi delle variazioni di bilancio proposte al Consiglio Comunale, riepilogate, per titoli, come segue:

TITOLO	ANNUALITA' 2019 COMPETENZA	BILANCIO ATTUALE	VARIAZIONI +/-	BILANCIO ASSESTATO
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	6.005.201,36		6.005.201,36
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	91.756.660,13	-	91.756.660,13
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		14.633.517,31	14.633.517,31
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			-
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	143.814.721,51	4.067,92	143.818.789,43
2	Trasferimenti correnti	82.853.384,81	- 821.978,62	82.031.406,19
3	Entrate extratributarie	41.672.710,43	- 432.832,99	41.239.877,44
4	Entrate in conto capitale	151.397.129,89	- 405.223,64	150.991.906,25
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.885.670,00	-	1.885.670,00
6	Accensione prestiti	2.901.967,00	-	2.901.967,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			-
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	36.743.020,00		36.743.020,00
	Totale	461.268.603,64	- 1.655.967,33	459.612.636,31
	Totale generale delle entrate	559.030.465,13	12.977.549,98	572.008.015,11

	Disavanzo di amministrazione			
1	Spese correnti	266.823.011,11	2.323.730,53	269.146.741,64
2	Spese in conto capitale	249.044.236,85	10.653.819,45	259.698.056,30
3	Spese per incremento di attività finanziarie	2.411.600,00		2.411.600,00
4	Rimborso di prestiti	4.008.597,17		4.008.597,17
5	Chiusura anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere			
7	Spese per conto terzi e partite di giro	36.743.020,00		36.743.020,00
	Totale generale delle spese	559.030.465,13	12.977.549,98	572.008.015,11

TITOLO	ANNUALITA' 2019 CASSA	BILANCIO ATTUALE	VARIAZIONI +/-	BILANCIO ASSESTATO
	FONDO DI CASSA	272.674.469,65		272.677.043,65
	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>			
1		131.070.363,47	4.067,92	131.074.431,39
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	70.601.641,13	- 416.063,61	70.185.577,52
3	<i>Entrate extratributarie</i>	32.653.426,72	- 159.718,27	32.493.708,45
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	38.738.706,65	- 158.999,34	38.579.707,31
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	1.000.000,00		1.000.000,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	2.901.967,00		2.901.967,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>			
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	31.178.788,61		31.178.788,61
	Totale	308.144.893,58	- 730.713,30	307.414.180,28
	Totale generale delle entrate	580.819.363,23	- 730.713,30	580.091.223,93
1	<i>Spese correnti</i>	228.236.562,98	2.820.356,36	231.056.919,34
2	<i>Spese in conto capitale</i>	97.342.050,98	7.271.311,21	104.613.362,19
3	<i>Spese per incremento di attività finanziarie</i>	2.411.596,48	-	2.411.596,48
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	3.874.748,00	-	3.874.748,00
5	<i>Chiusura anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere</i>			
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	28.764.297,89	-	28.764.297,89
	Totale generale delle spese	360.629.256,33	10.091.667,57	370.720.923,90
	SALDO DI CASSA	220.190.106,90	- 10.822.380,87	+ 209.370.300,03

TITOLO	ANNUALITA' 2020 COMPETENZA	BILANCIO ATTUALE	VARIAZIONI +/-	BILANCIO ASSESTATO
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	1.688.953,76	490.279,00	2.179.232,76
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	6.021.968,79	3.139.558,38	9.161.527,17
	Utilizzo avanzo di Amministrazione			-
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			-
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	140.447.221,76	4.067,92	140.451.289,68
2	Trasferimenti correnti	73.338.694,33	2.579.849,28	75.918.543,61
3	Entrate extratributarie	38.774.865,88	184.398,00	38.959.263,88
4	Entrate in conto capitale	106.198.773,72	4.252.411,74	110.451.185,46
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.885.670,00	417.168,00	2.302.838,00
6	Accensione prestiti			-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			-
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	36.557.105,00		36.557.105,00
	Totale	397.202.330,69	11.067.732,32	404.640.225,63
	Totale generale delle entrate	404.913.253,24	11.067.732,32	415.980.985,56

	Disavanzo di amministrazione			-
1	Spese correnti	251.113.703,11	3.256.306,70	254.370.009,81
2	Spese in conto capitale	114.041.742,51	7.394.257,62	121.436.000,13
3	Spese per incremento di attività finanziarie	2.558.500,00	417.168,00	2.975.668,00
4	Rimborso di prestiti	642.202,62	-	642.202,62
5	Chiusura anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere			-
7	Spese per conto terzi e partite di giro	36.557.105,00		36.557.105,00
	Totale generale delle spese	404.913.253,24	11.067.732,32	415.980.985,56

TITOLO	ANNUALITA' 2021 COMPETENZA	BILANCIO ATTUALE	VARIAZIONI +/-	BILANCIO ASSESTATO
--------	-------------------------------	---------------------	----------------	-----------------------

	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	1.523.500,00		1.523.500,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	1.800.000,00	2.734.810,38	4.534.810,38
	Utilizzo avanzo di Amministrazione			-
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			-
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	140.447.221,76	4.067,92	140.451.289,68
2	Trasferimenti correnti	71.461.577,15	2.791.442,96	74.253.020,11
3	Entrate extratributarie	40.117.191,88	319.398,00	40.436.589,88
4	Entrate in conto capitale	14.091.509,49	11.575.967,58	25.667.477,07
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.885.670,00		1.885.670,00
6	Accensione prestiti			-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			-
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	36.607.105,00		36.607.105,00
	Totale	304.610.275,28	17.425.686,84	319.301.151,74
	Totale generale delle entrate	307.933.775,28	17.425.686,84	325.359.462,12

	Disavanzo di amministrazione			-
1	Spese correnti	250.231.573,64	3.112.621,38	253.344.195,02
2	Spese in conto capitale	17.712.509,49	14.313.065,46	32.025.574,95
3	Spese per incremento di attività finanziarie	2.714.300,00		2.714.300,00
4	Rimborso di prestiti	668.287,15		668.287,15
5	Chiusura anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere			-
7	Spese per conto terzi e partite di giro	36.607.105,00		36.607.105,00
	Totale generale delle spese	307.933.775,28	17.425.686,84	325.359.462,12

Le variazioni sono così riassunte:

2019	
Minori spese (programmi)	3.241.874,08
Minore FPV spesa (programmi)	151,00
Maggiori entrate (tipologie)	1.265.900,33
Avanzo di amministrazione	14.633.517,31
TOTALE POSITIVI	19.141.442,72
Minori entrate (tipologie)	2.921.867,66
Maggiori spese (programmi)	12.589.586,68
Maggiore FPV spesa (programmi)	3.629.988,38
TOTALE NEGATIVI	19.141.442,72
2020	
FPV entrata	3.629.837,38
Minori spese (programmi)	922.828,71
Minore FPV spesa (programmi)	0,00
Maggiori entrate (tipologie)	7.607.894,94
Avanzo di amministrazione	
TOTALE POSITIVI	12.160.561,03
Minori entrate (tipologie)	170.000,00
Maggiori spese (programmi)	9.255.750,65
Maggiore FPV spesa (programmi)	2.734.810,38
TOTALE NEGATIVI	12.160.561,03
2021	
FPV entrata	2.734.810,38
Minori spese (programmi)	1.573.410,54
Minore FPV spesa (programmi)	0,00
Maggiori entrate (tipologie)	14.860.876,46
Avanzo di amministrazione	
TOTALE POSITIVI	19.169.097,38
Minori entrate (tipologie)	170.000,00
Maggiori spese (programmi)	18.999.097,38
Maggiore FPV spesa (programmi)	0,00
TOTALE NEGATIVI	19.169.097,38

Il Collegio attesta che le variazioni proposte sono:

- Attendibili sulla base dell'esigibilità delle entrate previste;
- Congruenti sulla base delle spese da impegnare e della loro esigenza;
- Coerenti in relazione al DUP e agli obiettivi di finanza pubblica;

Il Collegio ha verificato che con la variazione apportata in bilancio gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali)⁽¹⁾**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			2019	2020	2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		272.674.469,65			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		6.005.201,36	2.179.232,76	1.523.500,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		267.090.073,06 0,00	255.329.097,17 0,00	255.140.899,67 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		269.146.741,64 2.179.232,16 27.117.131,99	254.370.009,81 1.523.500,00 28.579.778,76	253.344.195,02 1.523.500,00 30.134.292,20
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	(-)		4.008.597,17 0,00 0,00	642.202,62 0,00 0,00	668.287,15 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-60.064,39	2.496.117,50	2.651.917,50
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti ⁽²⁾ di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		3.605.625,44 0,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		5.921.598,05	1.823.287,50	1.823.287,50
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		2.901.967,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE⁽³⁾					
O=G+H+I-L+M			525.930,00	672.830,00	828.630,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			2019	2020	2021
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽¹⁾	(+)		11.027.891,87	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		91.756.660,13	9.161.527,17	4.534.810,38
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		155.779.543,25	112.754.023,46	27.553.147,07
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	417.168,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		1.885.670,00	1.885.670,00	1.885.670,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		5.921.598,05	1.823.287,50	1.823.287,50
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		2.901.967,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		259.698.056,30 9.161.527,17	121.436.000,13 4.534.810,38	32.025.574,95 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	417.168,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		1.885.670,00	1.885.670,00	1.885.670,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	417.168,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		2.411.600,00	2.558.500,00	2.714.300,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽¹⁾:

Equilibrio di parte corrente (O)		525.930,00	672.830,00	828.630,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	3.605.625,44		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-3.079.695,44	672.830,00	828.630,00

Per quanto riguarda la gestione dei residui la situazione è la seguente:

	residui 31/12/18	riscossioni al 26/7/2019	minori/maggiori residui	residui alla data della verifica
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	137.015.956,34	17.732.704,97	145,64	119.283.397,01 0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	8.354.946,71	2.207.897,35	9.592,16	6.156.641,52 0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	56.624.351,36	7.743.267,24	650.953,01	49.532.037,13 0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	63.698.634,57	7.663.178,96		56.035.455,61 0,00
Titolo 5 - Entrate da riduz. di att. finanz.	0,00	0,00		0,00 0,00 0,00
Totale entrate finali.....	265.693.888,98	35.347.048,52	660.690,81	231.007.531,27
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00 0,00
Titolo 7 - Anticipaz.ni da istituto tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00 0,00
Titolo 9 - Entrate conto terzi part. di giro	5.263.911,16	919.351,06		4.344.560,10 0,00
Totale titoli	270.957.800,14	36.266.399,58	660.690,81	235.352.091,37

	residui 31/12/18	pagamenti al 26/07/2019	minori residui	residui alla data della verifica
Titolo 1 - Spese correnti	85.445.210,70	44.234.921,71	-96.079,96	41.114.209,03 0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	13.798.650,91	5.347.878,17	-62.022,49	8.388.750,25 0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	10.430.145,33	4.183.961,39	-15.747,26	6.230.436,68 0,00
Totale spese finali.....	109.674.006,94	53.766.761,27	-173.849,71	55.733.395,96
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesori	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro			0,00	
Totale titoli	109.674.006,94	53.766.761,27	-173.849,71	55.733.395,96

Il Collegio, evince che nella proposta di deliberazione si dà atto che il DUP è coerentemente modificato e rileva anche l'impatto delle variazioni sugli equilibri.

CONCLUSIONE

A chiusura dei lavori iniziati nella giornata del 01.08.2019, tutto ciò premesso,

- visto il parere favorevole del Responsabile del Servizio Finanziario, il Collegio:
- verificato il permanere degli equilibri di bilancio, sia in conto competenza che in conto residui;
- verificata l'inesistenza di altri debiti fuori bilancio, non riconosciuti o non finanziati alla data della proposta oggetto del presente parere;
- verificata la coerenza delle previsioni per gli anni 2019-2021;

esprime parere favorevole

sulla proposta di deliberazione relativa agli equilibri di bilancio, sia in conto competenza che in conto residui ed esprime il parere favorevole alla variazione di bilancio di previsione proposta.

Il presente verbale, che si compone di numero diciassette fogli, viene terminato alle 11:20 e viene consegnato al Signor Oppo per gli adempimenti conseguenti.

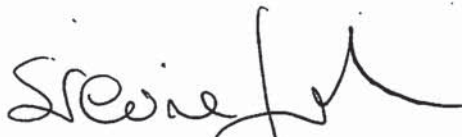
Letto, confermato, sottoscritto.

Cagliari li, 02.08.2019

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Silvia Scardaccio

Presidente



Dott.ssa Donatella Rotilio

Componente



Dott. Andrea Boi

Componente

